GLI AZZURRI DEL CALCIO NEL GIRONE FINALE

AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI AL « TOUR » LE ULTIME MONTAGNE

I CALCIATORI ITALIANI HANNO DATO SPETTACOLO A TAMPERE

90 minuti di dominio degli azzurri e otto palloni nella rete americana

I migliori dei nostri: Pandolfini, Gimona, Corradi, Venturi, Bugatti

(Continuazione dalla 1. pagina)

collegamento fra i due tronchi dell'attacco, il quintetto avanzato azzurro avrebbe rischiato oggi di naufragare. Forse La Rosa non è in perfette condizioni fisiche: comunque Boniperti sta migliorando rapidamente, e la prossima volta pensiamo potrà essere disponibile.

Ottimo l'arbitraggio dell'inglese Ellis, preciso e oculato. Il pubblico ha nettamente « tifato » (a parte, naturalmente, gli italiani presenti) per i più deboli americani; ma si è anche goduto lo spettacolo offerto dai nostri ragazzi.

Ed ora, la cronaca.

Il terreno di Tampere è perfettamente erboso e livellato, con le graziose tribunette in legno ricolme di spettatori. Non c'è sole, anzi ci sono nuvole e minaccia di piovere. Sono le 18,50 ora locale (17,50 ora italiana) quando entrano in campo le due squadre, disponendosi sulla linea centrale per salutare il pubblico.

Sono le 19 quando Ellis fischia l'inizio. L'Italia parte subito all'attacco: Neri a La Rosa, a Gimona che tira: para Burkard e rinvia. Intercetta Venturi, che supera il mediano destro avversario e dà a Gimona che lancia Pandolfini, ma Scheppel intercetta.

Ancora un'azione azzurra: fugge Fontanesi lungo la linea laterale,

Aredio Gimona

ma La Rosa non sfrutta la centrata. Ancora nostre azioni e al 2'30" Gimona segna la prima rete. Lanciato da Neri, Gimona si infiltra rapidissimo al centro del campo, avanza e batte con un tiro secco il portiere americano.

Si ricomincia, con gli azzurri sempre all'offensiva, nonostante il vento soffi contro di loro. Ecco un fulmineo lancio di Venturi a La Rosa, che spara una cannonata che disgraziatamente sbatte contro la faccia laterale del palo della porta USA e finisce a fondo campo.

Al 5' azione Pandolfini-La Rosa, conclusa con un tiro del centravanti azzurro troppo alto. Subito dopo altra azione azzurra con Fontanesi che lancia a La Rosa; il mediano Mac Hugh invia in corner.

Al 15' azione Venturi, Pandolfini, Mariani, tiro: Burkard sventa la minaccia di pugno. Un minuto dopo la prima azione americana di una certa efficacia, alla quale partecipano le due ali Monson e Cook; ma sul rovesciamento di fronte ecco la seconda rete azzurra, al 16'.

Venturi, ricevuta la palla da Corradi che ha liberato, lancia La Rosa, il quale serve di precisione Pandolfini. Il neo-romanista non si lascia sfuggire l'occasione: al volo, spara una cannonata che batte Burkard.

E la pressione continua: al 18' Gimona stampa l'impronta del pallone sulla traversa della rete americana; mezzo minuto dopo Mariani, per troppa precipitazione, spara alle nuvole.

Al 23' la seconda azione americana nella nostra area: ma Corradi interviene brillantemente fra gli inconcludenti passaggetti del quintetto americano.

24': avanza Neri, dà a Pandolfini, a Mariani che effettua un centro perfetto. Il lunghissimo Burkard balza in alto e abbranca la palla. Al 27' bellissima azione personale di Venturi. Il nostro mediano prende la palla a metà campo, avanza, scarta due avversari; poi, rendendosi conto che gli avversari sono « fermi » nell'incertezza di sapere se egli passerà o continuerà ad avanzare, Venturi fa ancora pochi passi e lascia partire un gran tiro a mezza altezza: rete!

Siamo così sul 3-0. Un minuto dopo azione Mariani-Gimona, ma il palermitano calcia dieci centimetri troppo alto e la palla si perde a fondo campo mentre Burkard era apparso già battuto.

Al 32', in seguito ad uno scontro fra i difensori americani, il centromediano Colombo rimane a terra infortunato. L'arbitro Ellis interrompe il gioco: ma è cosa di poco conto, e dopo un energico massaggio, Colombo può riprendere. Non sono passati dieci secondi e l'ala sinistra USA, Cook, con un'entrata fallosissima, mette a terra Corradi: anche in questo caso, è fortunatamente cosa da poco.

Continua fortissima la pressione degli azzurri che hanno i terzini a metà campo. 43': lancio di Neri a Venturi, a Corradi, a Fontanesi, che si fa carpire la palla da Schaller; interviene però ancora il grande Corradi, e la palla da lui va a La Rosa, a Pandolfini, a Gimona: tiro. Burkard invia in calcio d'angolo. 45': è ancora Venturi che lancia Pandolfini e questi La Rosa: duello con Colombo, risolto a favore dell'

Arcadio Venturi

Al 13' azione americana: Mendoza supera Cadè, stringe verso la nostra area e tira: calmissimo Bugatti para e rinvia. Un minuto dopo gli americani ci riprovano, con una bella azione in linea. Ma Bugatti esce deciso sui centravanti Surrok, attanaglia la palla e rinvia.

Ma i nostri tornano all'attacco. E' il 16': Pandolfini e Mariani avanzano in tandem, con triangolazioni precise e rapidissime, ed è Pandolfini che conclude con una cannonata: è il sesto goal azzurro. Un minuto dopo azione Gimona Venturi-Pandolfini, il cui tiro però esce a lato.

Due minuti dopo un'azione che, partita da Venturi, mette in moto tutti i nostri attaccanti, da Gimona a Mariani, a Pandolfini, a La Rosa: ma il nostro centrattacco — che oggi non è quel brillante goleador visto in altre occasioni — sbaglia il tiro. Al 23' un'azione americana sulla destra, con Monson e Souza, fermata però da Cadè che rinvia: sul rinvio e la susseguente azione azzurra la difesa USA invia in calcio d'angolo.

25': azione Souza, Mac Hugh, Surrok: interviene Rota che libera. Pandolfini lancia La Rosa, il quale però tarda il tiro per cui Mac Hugh riesce ad intervenire e ad inviare a fondo campo. Batte il corner Pandolfini, raccoglie Neri che tira alto sopra la rete di Burkard. Al 27' un fortissimo tiro di Cook trova Bugatti pronto a parare.

Subito dopo un tiro di Pandolfini, neutralizzato da una parata volante di Burkard. Al 29' azione Gimona-Venturi-Mariani-Pandolfini che dà a Gimona il quale gli restituisce la palla. Gimona dà a Mariani, il quale dopo una serpentina rapidissima passa ancora a Gimona. Il tiro della nostra mezz'ala sinistra non perdona, ed è il settimo goal

La pressione azzurra continua ininterrotta. Al 32' è Venturi che dà a Fontanesi, a Pandolfini: libera Schaller che lancia Souza, da Souza a Surrok, tenta di intervenire Venturi, senza riuscire, la palla va a Monsen che tira. E Bugatti ancora una volta neutralizza con facilità.

Al 35' un altro calcio d'angolo a favore dell'Italia battuto da Pandolfini; senza conseguenze perchè, dopo un po' di batti e ribatti in area, la palla finisce a fondo campo. Ancora un tiro di La Rosa al 35' parato da Burkard. Gimona passa ora a terzino perchè Cadè per il riacutizzarsi di uno strappo, è passato all'ala destra. Al 37' un ennesimo calcio d'angolo per gli azzurri battuto da Pandolfini.

41' palla da La Rosa a Fontanesi, a Pandolfini, ancora a Fontanesi che dà a La Rosa; ma sul passaggio di quest'ultimo a Mariani interviene il mediano Scheppel che invia a lato. Un minuto dopo Fontanesi passa a Mariani quest'ultimo, da oltre venti metri spara a rete: goal! E otto.

Ultimi istanti: gli americani tentano l'attacco per segnare il goal della bandiera, ma i nostri difensori, con in testa il calmissimo Bugatti, non si fanno sorprendere. E l'ottimo arbitro inglese Ellis fischia la fine sul punteggio di 8-0.

La partita è appena finita (i giocatori sono ancora in campo) quando fa il suo ingresso nello stadio la fiaccola olimpica, che è giunta qui stasera e farà tappa a Tampere nel suo lungo viaggio per Helsinki. Domani mattina la torcia, recata a turno da atleti finlandesi, riprenderà il cammino alla volta della Capitale finlandese, dove giungerà sabato pomeriggio, facendo il suo ingresso nello Stadio olimpico nel momento culminante della cerimoniale inaugurale della XV Olimpiade.

G. S.

LE ALTRE PARTITE DEL TORNEO DI CALCIO

Inghilterra e Olanda eliminazioni clamorose

Francia batte Italia 5-0 nell'hockey su prato

(Dal nostro inviato speciale)

HELSINKI, 16. — La clamorosa vittoria azzurra contro gli Stati Uniti, prevista sì, ma non in queste proporzioni, ha vivamente impressionato qui ad Helsinki, pur tenendo conto della debolezza degli avversari. Molta sorpresa ha suscitato poi il risultato di Inghilterra-Lussemburgo, svoltasi a Lahti, e conclusasi con la sconfitta dei bianchi britannici per 5-2, dopo i tempi supplementari. Va bene che l'Inghilterra non ha mandato qui i suoi atleti migliori (che sono tutti professionisti « ufficiali » e — a quanto pare — non sono... studenti) bensì una rappresentativa dilettantistica; però a questa squadra si faceva maggior credito, soprattutto nei confronti del Lussemburgo, che non ha certo una grande tradizione nel regno della palla rotonda.

Dal canto suo il Brasile, in una partita giocata a Turku, ha rimandato a casa i « tulipani » olandesi con un secco 5-1. Altra grossa sorpresa, poichè l'Olanda presentava la sua nazionale « vera » (laggiù non esiste professionismo), ed ai compagni di Wilkes, ottimamente piazzati nel 1948 a Londra, si faceva parecchio credito. I brasiliani, che hanno estasiato gli spettatori con il loro « dribbling » vertiginoso, si sono invece imposti con autorità, infilando cinque volte la rete avversaria dopo che il centrattacco olandese Van Boeser aveva aperto la marcatura.

Nell'hockey su prato i nostri « azzurri », al loro esordio (ma perchè il CONI li ha fatti venire fin quassù), sono stati maltrattati dai modesti francesi per 5-0. Il portiere gallico Zhine non è stato impegnato una sola volta dai nostri. Davvero quattrini sprecati, quelli per l'invio ad Helsinki della rappresentativa di hockey su prato; tanto più che già in partenza si sapeva perfettamente come sarebbe finita.

Oggi nell'Aula Magna dell'Università di Helsinki, si sono aperti i lavori della 47. sessione del Comitato Olimpico Internazionale. Ha pronunciato il discorso inaugurale il presidente del Giochi, Erik Von Frenckell, il quale, dopo aver ricordato l'origine delle Olimpiadi ha detto: « Pensiamo che i Giochi olimpici possano determinare una distensione tra le nazioni e che il soggiorno in comune durante i Giochi possa sviluppare la concordia fra i giovani di tutti i popoli del mondo ».

Successivamente si è proceduto all'elezione del nuovo presidente del *C.I.O., in sostituzione del signor Edstroem*; è risultato eletto l'americano Brundage con 30 voti contro 27 per l'inglese Lord Burghley. Vicepresidente è stato eletto il francese Armand Massard

I risultati di ieri

CALCIO

ITALIA-Stati Uniti	8-0
Egitto-Cile	5-4
Brasile-Olanda	5-1
Lussemburgo-Inghilterra (dopo i tempi supplementari)	5-2

HOCKEY SU PRATO

Francia-ITALIA	5-0
Germania-Polonia	7-3

Il programma di oggi

PALLACANESTRO

Romania-ITALIA	ore	8.30
Cuba-Bulgaria	»	9.30
Canadà-Egitto	»	15.00
Ungheria-Filippine	»	16.30

HOCKEY SU PRATO

Inghilterra-Belgio	ore	17.30
Austria	»	18.30

CICLISMO: CHI VINCERA' AD HELSINKI?

Su strada e su pista fortissimi gli azzurri

Con la corsa di Pavia è terminata la selezione dei dilettanti « stradisti » per le Olimpiadi. Più che una selezione è stata una prova indicativa. Ora è necessario tirare le somme e vedere come stanno le cose allo stato attuale. I nomi sui quali il C.T. ha puntato le sue speranze non hanno risposto tutti in egual misura alle aspettative: il problema è più complesso di quanto, a prima vista non si creda. Era necessario portare nelle migliori condizioni di forma possibile i prescelti: Zucconelli, Ghidini, Monti e Bruni con Masarati e Bernardi riserve.

Tra i « sei » quelli che hanno superato brillantemente la prova, cioè che hanno migliorato di gara in gara sono Zucconelli, Bernardi e Bruni Masarati ha deluso in modo clamoroso anche se a Vicenza ha dato la sensazione di essere in ripresa essendo stato battuto in volata dal solo Ghidini.

Ghidini non convince. Si ha la sensazione che ceda alla distanza. Nelle ultime prove, cioè dopo Forlì-Tedera (che ha visto la vittoria in volata del campione del mondo) Ghidini ha « retto » bene fino ad un certo punto, poi è calato nel finale lasciando ad altri il compito di chiudere in bellezza (leggi Zucconelli).

Quanto a Monti, indubbiamente si può classificarlo tra i migliori dilettanti italiani in gare di linea; ma, ottimo « grimper » e buon passista, nelle gare in circuito il « giallorosso » non si trova a suo agio, a meno che il fondo stradale non sia duro e le condizioni atmosferiche proibitive.

Zucconelli e Bernardi, più il primo che il secondo, hanno risposto pienamente alle aspettative: hanno cioè migliorato ogni ad gara ed ora, alla vigilia della prova Olimpionica, essi sono perfettamente a punto. Per Bruni si può dire, press'a poco, la stessa cosa. Nel frattempo altri atleti sono saliti sulla ribalta dei migliori: Gismondi, Gianneschi e Guerrini tre ragazzi in gamba, generosissimi e « dotati » delle qualità peculiari per gare a circuito

Riassumendo: vedremmo meglio Bernardi al posto di Monti e Gismondi o Guerrini al posto di Masarati. Avremmo due « sprinters » in Ghidini e Bernardi, e quattro passisti in Zucconelli, Bruni, Gismondi e Guerrini.

Venerdì scorso siamo andati al Vigorelli per osservare da vicino i ragazzi di Costa che sulla pista di Helsinki dovranno confermare le belle tradizioni dei nostri « pistards » olimpionici.

La specialità che, salvo spiacevoli imprevisti, ci dovrebbe dare una vittoria sicura, è inseguimento a squadre. Il quartetto annovera De Rossi, in forma smagliante, Messina, trascinatore magnifico nel suo turno di uomo di testa, Morettini, potente e regolarissimo ed infine Campana (o Faccini). Per quest'ultimo si è detto che non avrebbe retto un « treno » superiore ai 45 orari: ebbene Campana ha retto magnificamente i 52 ed oltre! La vittoria non dovrebbe mancare se si considera che il « quartetto ha stabilito, proprio venerdì scorso, il miglior tempo del mondo.

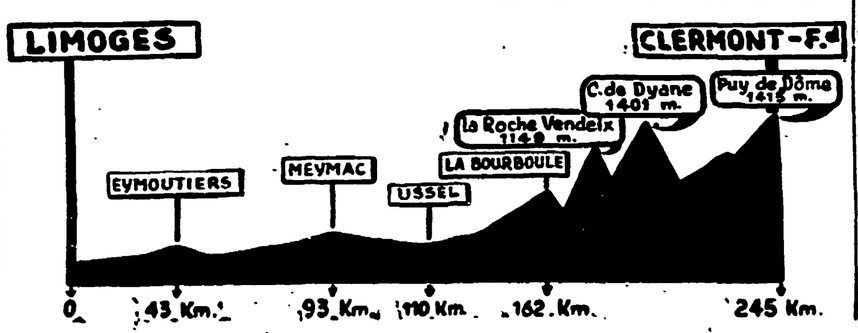
Nella velocità pura il nostro migliore elemento è il campione del mondo Sacchi. Ad Helsinki egli si troverà a dover lottare con uomini attualmente più forti, per cui il suo compito è estremamente arduo.

Nel chilometro da fermo dovremmo cogliere un altro alloro: tre nostri atleti, infatti, hanno fatto registrare il magnifico tempo di 1'11"5/10 (Morettini, Ogna e Battesini)

Nel tandem, venga la coppia composta da Maspes-Pinarello o da Maspes-Valesi, le nostre possibilità sono notevoli. Maspes-Pinarello sono riusciti a far registrare 10"8/10 negli ultimi 200 metri. In caso di vittoria l'alloro olimpionico rimarrebbe a casa nostra, dato che nel 1948 è stato conquistato dagli azzurri Terruzzi e Perona.

GIORGIO NIBI

LA TAPPA DI OGGI



Le gare all'Appio per il «mercoledì del dilettante»

Si è svolto ieri sera all'Appio il terzo mercoledì del dilettante. La vittoria, nelle varie specialità è andata a: Bucci (Velocità allievi), Renzi (Inseguimento « Bracciale CSI »), Zucchetti (Inseguimento « Bracciale Lazzaretti »), Giberti (Velocità ed individuale dilettanti), Taddei (Eliminazione allievi).

La gara di inseguimento a squadre è stata vinta da Peverati, Semprini, Cattabriga, Zucchetti.

ALTRA TAPPA DI TRASFERIMENTO DA BORDEAUX A LIMOGES

Fuga finale dei "frilli„ Vince il regionale Vivier

Magni, che si era infilato nella fuga, desiste a causa del dolore per le ferite riportate nelle tappe precedenti - Le classifiche immutate

(Dal nostro inviato speciale)

LIMOGES, 16. — Il « Patron » aveva detto agli amici: « Coppi ha sete; è un buon segno: vuol dire che Coppi avrà la crisi... ».

Ed aspettava, il « Patron » aspettava sperando. Un giorno no; l'altro, no; l'altro ancora, no, allora? Gli amici in coro, al « Patron » dissero: « *Ma quand'è che arriva la crisi di Coppi?* ». Il « Patron » non rispondeva, sperando. Finalmente, ieri, il « Patron », sì è deciso, ma non ha parlato. Ha scritto: « Sua altezza serenissima ». Toh! Anche il « Patron » c'è arrivato. Anche il « Patron » si è accorto che Coppi è un po' più su degli altri. E' tardi; ma meglio tardi che mai.

• • •

L'aria è fresca. Dall'Inverno di Pau, il « Tour » passa alla primavera di Bordeaux: più in là, troverà ancora l'estate, perchè lì, sole di mezzogiorno è di fuoco.

Fernandez si è arreso. Ma, ora, scappa Remy. Pronto Corrieri lo acchiappa. Poi scappa Teisseire, e pronto, Milano lo acchiappa.

A Beychac, Remy e Teisseire, con Corrieri e Milano sulle ruote, hanno 35" di vantaggio sul gruppo, che trova il passaggio a livello a Arveyres chiuso e perde ancora tempo. Op-là! Gli uomini sulle sbarre bianche e rosse, fanno la ginnastica: il più bravo è Lauredi e scappa.

Libourne: km 26 a 35.250 all'ora. Martini rompe la leva del cambio e il gruppo, che si è lanciato alla caccia di Lauredi, arriva anche alle ruote di Remy, Corrieri, Teisseire e Milano, così, la corsa si frena e Bresci aspetta Martini, col pedale torna poi nel gruppo e La Marche. Il primo colpo dei « galli » di Bidot è stato parato dalla « squadra »: ora i « galli » abbassano la cresta e la corsa nel « tran-tran » si addormenta

(Passo a fianco del gruppo e Bresci mi fa: « *Li teniamo tutti in mano, i galli e se qualcuno scappa, noi gli tiriamo il collo...* ».

Ma ecco Rossinelli che da la sveglia alla corsa. Il fatto accade a Sourzac; al fatto non è estraneo Milano, che si aggancia alla ruota di Rosinelli, il quale non è una locomotiva, e, quindi non può trascinare Milano, che fa il vagone.

Ancora un passaggio a livello chiuso; ancora il gruppo che si rompe e si sparpaglia. E Coppi, lesto, pronto, acchiappa Decaux, Rossinelli, Bauvin, Rotta, Bertaina, De Gribaldy, Fernandez, De Hertog, Pezzuli, Giguet, Goldschmidt, Bianchi, che per un po' restano davanti al gruppo.

Il box del rifonimento, oggi è a Pedriguex: km. 115, a 32.050 all'ora Il solito « fuggi-fuggi »? No. Oggi, gli uomini mangiano e bevono con calma: quel Coppi che mette il naso (e le ruote...) dappertutto, toglie le vettovaglie. E i « galli » di Bidot, che avevano promesso di dare battaglia? Continuano la corsa con la cresta bassa; l'annunciato « chicchiricchì » non si sente...

« Tutti in gruppo »: la musica del Giro d'Italia che suona il « tran-tran », si è trasferita qui, nel Giro di Francia; e la bacchetta è sempre nelle mani di un maestro noto: Fausto Coppi, il quale ha una dolcezza per Decaux: a Sorges (km. 139), lo lascia scappare; ma nel gruppo si fanno largo Van Est, Pezzuli, Giguet e si fa largo anche Magni, il « grande ferito ». Fuga a cinque? Sì; perchè a Thiviers (km. 152), la pattuglia di Magni ha un po' di vantaggio: 55". I « galli » di Bidot — Geminiani e Quentin, sopratutto — allungano il collo. Ma Coppi fa il giuoco di Magni: per quello che può, frena lo slancio del gruppo.

Della fuga, ora, Magni è il corpo e l'anima; nella fuga, « Fiorenzo, il magnifico » dimentica tutti i suoi guai. E viene la strada che fa l'onda: Magni non è più sul suo terreno.

Sulla Costa de La Coquille (km. 168 metri 340) Decaux — faccia da scugnizzo — fa il matto: e Pezzuli si perde; il suo posto è poi preso da Renaud. Anche Magni, Van Est e Giguet si staccano un po', ma subito ritornano nella discesa. Però, il gruppo si è fatto più sotto: 30" di ritardo, a Firbeix, dove anche Giguet si perde. E' bella la lotta fra quelli che fuggono e quelli che inseguono: nel breve spazio di un giro delle lancette del cronometro, gli uomini a 45 all'ora, si giuocano il traguardo di Limoges.

Chi vincerà? Il gruppo si fa sempre più sotto: la fuga, a Serelihac, ha soltanto 15" di vantaggio. Qui, Magni si ferma e mi dice: « *Non è il caso di fare tanta fatica; il gruppo, ormai, è lì. E poi i ginocchi mi fanno ancora male...* ».

Intanto dal gruppo si è staccato Vivier, che è di questi paraggi e prende il posto di Magni.

Ora che Magni non è più nella fuga i « galli » di Bidot abbassano ancora la cresta. Così, Van Est, Decaux, Renaud e Vivier, ora, possono scappare con più comodo, prendere respiro e guadagnare strada: 1'10" ad Aixe (km. 203). Tutto finisce, dunque, in una bolla di sapone. Infatti, ecco laggiù i tetti rossi di Limoges. Sulla pista di cenere dello stadio Beaublanc, Jacques Vivier arriva con 6" di vantaggio su Van Est, Decaux e Renaud.

Uno spazio bianco di attesa. Dopo 2'35" arriva Kealbli che fa da staffetta al gruppo in ritardo di 3'01" su Vivier.

Il « Tour » non dà tregua. Da Pau a Limoges per due giorni, un po' di pianure; cioè un po' di respiro. Ma subito dopo, ecco la montagna, ancora la grossa montagna. L'ultimo pezzo è per domani la corsa da Limoges a Puy de Dome km. 245 un po' assomiglia alla corsa da Losanna all'Alpe d'Huez. Infatti la fatica grossa viene alla fine; da Clermont Ferrand al Puy de Dome, c'è una rampa che si alza sino a quota 1415 per km. 15 al 12 per cento.

ATTILIO CAMORIANO

IL TOUR IN CIFRE

L'ordine di arrivo

1) **VIVIER** che copre i 228 km. della Bordeaux-Limoges in ore 6.32'48"; 2) **Van Est** a 06"; 3) **Decaux** s. t.; 4) **Renaud** s. t.; 5) **Kebaili** a 2'53"; 6) **Ockers** a 3'01"; 7) **Goldschmidt**; 8) **Faanhof**; 9) **Rossel**; 10) **Massip** tutti col tempo di Ockers; 13) ex-aequo a 3'01" un folto gruppo in cui sono: **BARONI, CRIPPA, BRESCI, COPPI, BARTALI, MAGNI, FRANCHI, CARREA, MILANO, MARTINI**; 69) **CORRIERI** a 3'37".

La classifica generale

1) **COPPI Fausto** in ore 129.9'20"; 2) **Ockers** a 27'01"; 3) **Robic** a 30'37"; 4) **Ruiz** a 30'49"; 5) **BARTALI** a 32' e 49"; 6) **Close** a 32'55"; 7) **Dotto** a 37'26"; 8) **MAGNI** a 37'37"; 9) **De Hertog** a 48'33"; 10) **CARREA** a 49' e 43". Seguono: 28) **FRANCHI** a 2.17' e 08"; 42) **BARONI** a 2.41'18"; 44) **PEZZI** a 2.43'06"; 48) **CORRIERI** a 2.48'48"; 55) **MILANO** a 3.12'20"; 59) **MARTINI** a 3.24'45"; 62) **CRIPPA** a 3.33'29"; 64) **BRESCI** a 3.35'15".

La classifica a squadre

ITALIA in ore 387.43'21"; 2) **Francia** a 12'28"; 3) **Belgio** a 37'55"; 4) **Spagna** a 2.24'20"; 5) **Olanda** a 2.31'

NELLE SQUADRE ROMANE

Sta sfumando anche Armano

La Roma non molla nè Bortoletto nè Venturi - Le condizioni di Cardarelli

Sembra che la missione Mortari sia fallita. Si profila così la minaccia che anche l'acquisto di Armano vada all'aria. Sarebbe veramente il colmo! Purtroppo però le notizie che giungono da Milano non sono confortanti. L'Inter non cederebbe Armano per nessuna ragione. Cosa farà la Lazio se questo fosse vero? Si parla già di un caso federale. Verificandosi questa eventualità le cose andranno alle lunghe. Si dovrà attendere il 10 agosto e quindi il primo dicembre.

Comunque una delle condizioni essenziali perchè la Lazio possa vincere la battaglia federale è costituita da una prova scritta della promessa fatta a suo tempo da Masseroni di concedere ad Armano la lista previo rimborso di 18 milioni. Questa prova c'è? Si dice che ne sia in possesso lo stesso Zenobi il quale l'avrebbe mostrata ad alcuni suoi amici.

Intanto alla Lazio spira aria di crisi. Gli smacchi a ripetizioni subiti in questi giorni hanno fatto nascere delle critiche che molto probabilmente sfocieranno in dimissioni. Perchè queste siano evitate è indispensabile che si concluda almeno per Armano. Per ogni buon conto Zenobi ha riallacciato le trattative con il Como per Giovetti e questa volta sembra che verranno concluse.

Alla Roma si è in apprensione per Cardarelli. Si tratta infatti di un giocatore essenziale nel futuro schieramento giallorosso. Le ultime notizie pervenute da Helsinki sono che il giovane calciatore è affetto da una polmonite sierosa. La malattia di Cardarelli ha aperto il problema del terzino sinistro che, in caso di un referto medico che assicuri la sua guarigione entro qualche mese, verrà risolto con gli elementi a disposizione (Stocco, Eliani, Tre Re, Bortoletto); *ma è più probabile invece che venga* acquistato un altro elemento di valore, per rimpiazzarlo.

Da segnalare, al margini del caso Cardarelli, il comportamento poco corretto della Federazione la quale non si è preoccupata minimamente di telefonare sia alla famiglia del calciatore che alla società giallorossa.

Per quanto riguarda l'acquisto di Boscolo una risposta decisiva la porterà Varglien che dovrebbe essere a Roma entro oggi. Sul fronte delle cessioni è stata smentita nel modo più categorico la cessione di Bortoletto o comunque l'intenzione, sia pure lontana di cederlo. « Bortoletto — ha dichiarato Sacerdoti — è uno dei punti fermi della squadra ». Così pure la richiesta del Milan per Venturi lascia il tempo che trova.

Migliorate le condizioni del marciatore Dordoni

HELSINKI, 15. — A parte Cardarelli, ricoverato all'ospedale, gli atleti azzurri stanno tutti bene: Dordoni ormai cammina con le scarpe (aveva avuto un'infezione a un'unghia del piede), mentre le condizioni di Siddi sono stazionarie.

Anche l'ing. Barassi, presidente della F.I.G.C. si sta rapidamente riprendendo dall'attacco febbrile provocato l'altro ieri da un mal di gola, ed è ormai sfebbrato.

IL TORNEO DEI RIONI

Il Nomentano - Trieste battuto dal Torpignattara (4-3)

L'incontro di semifinale del Torneo dei rioni di Roma fra il Torpignattara ed il Nomentano-Trieste è stato vinto dal Torpignattara per 4 a 3.

Iniziato ieri sera il Torneo novizi

Indetto dal Comitato regionale laziale della Federazione Pugilistica Italiana ed organizzata dalla S. S. Romana Gas nell'Arena di via Osiense 70, ha avuto inizio ieri sera il torneo per le eliminatorie regionali dei pugili novizi

Ad esso partecipano 75 giovani atleti che rappresentano 17 società pugilistica delle quali 12 di Roma e 5 della regione. Sono in palio ricchi premi tra i quali quelli offerti dal Presidente della Repubblica, da quello del Senato e dal Sindaco di Roma.

Con una impeccabile organizzazione, in un'Arena confortevole e fresca, si sono svolti ieri sera i primi otto incontri per gli ottavi di finale.

Il torneo continuerà questa sera alle 20.30 e le sere successive sino alla fine dei 65 combattimenti in programma.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Adriacine, Aurora, Ambra Iovinelli, Apollo, Colonna, Corso, Colosseo, Cola di Rienzo, Cristallo, Ellos, Fiamma, Flaminio, Italia, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Supercinema, Tirana, Tuscolo, XXI Aprile, IV Fontane. TEATRI: Barberini.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: ore 21: « Mefistofele »
BARBERINI: ore 21,30: « 24 ore felici » di C. Meano
COLLE OPPIO: ore 21: Comp. Stabile del Teatro Colle Oppio: « Settemmezzo ».

VARIETA'

Alhambra: Sogno di prigioniero e Compagnia di riviste
Ambra-Iovinelli: La gang e riv.
Volturno: L'isola sconosciuta e riv.

ARENE

Appio: L'isola sconosciuta
Adriacine: Auguri e figli maschi
Ars: Lo chiavi della città
Aurora: La carovana dei Mormoni
Castello: L'impero dei gangsters
Ciampino: Rocce rosse
Dei Fiori: Quattro in una jeep
Delle Terrazze: Schiavo della violenza
Esedra: Mr. Belvedere suona la campana.
Felix: Le due verità
Dei Pini: Corda di sabbia
Ionio: Tradimento
Lucciola: La figlia del mendicante
Delle Mimose: Porca miseria
Laurentina: Fifa e arena
Nuovo: L'allegra fattoria
Corallo: Sterminio sul grande sentiero
Lux: La strada finisce sul fiume
Prenestina: Totò terzo uomo
S. Ippolito: Le due tigri
Taranto: Ritmi di Broadway
Venus: Sambo

CINEMA

A.B.C.: Fuggiamo insieme
Acquario: Sterminio sul grande sentiero
Adriacine: Auguri e figli maschi
Alba: Le avventure di Guerrin Meschino
Alcyone: Squali d'acciaio
Ambasciatori: Carne inquieta
Apollo: Hollywood cavalcade
Appio: L'isola sconosciuta
Aquila: Carnevale a Costarica
Arenula: Febbre di desiderio
Astoria: Squali d'acciaio
Astra: I gangster
Atlante: Angoscia
Augustus: L'impero del gangster
Aurora: La carovana dei Mormoni
Ausonia: I gangster
Bernini: Il bivio
Bologna: L'isola sconosciuta
Brancaccio: Squali d'acciaio
Capitol: Il ratto delle zitelle
Castello: L'impero dei gangsters
Centocelle: Sette ore di gual
Cine-Star: I gangsters

RAGAZZA SEDICENNE - CAPELLI SOURI - OCCHI CHIARISSIMI MEDIA ALTEZZA
Interessa casa cinematografica per ruolo primo piano film a colori.
Presentarsi Venerdì mattina dalle ore 10 in poi alla
ROMA FILM PRODUZIONE
V. FLAMINIA, 495 (Ponte Milvio)

Clodio: Catene invisibili
Cola di Rienzo: L'isola sconosciuta
Colosseo: Donne di frontiera
Corso: I due forzati
Cristallo: Le due orfanelle
Delle Terrazze: Lo schiavo della violenza
Delle Vittorie: L'isola sconosciuta
Del Vascello: La cosa da un altro mondo
Diana: L'allegra fattoria
Doria: Diritto di uccidere
Eden: La donna del porto
Espero: Gli amori di Carmen
Europa: Matrimonio all'alba
Excelsior: Il ladro di Bagdad
Farnese: Diritto di uccidere
Faro: Jess il bandito
Fiamma: Prima Legione
Fiammetta: Tomorrow is another day
Flaminio: Atollo K
Fogliano: Quando i mondi si scontrano
Ionio: Luna rossa
Fontana: Romanzo di Telma Jordan
Giulio Cesare: I gangster
Golden: I gangster
Impero: Salon Mexico
Induno: Tira a campare
Iris: Spettacolo Walt Disney n. 4
Italia: I clienti di mia moglie
La Fenice: L'avamposto degli uomini perduti
Lux: La strada finisce sul fiume
Massimo: Caroline Cherie
Mazzini: I cinque segreti del deserto
Metropolitan: La finestra socchiusa
Moderno: Mr. Belvedere suona la campagna.
Moderno Saletta: Tarzan sul sentiero di guerra.
Modernissimo: Sala A: Squali d'acciaio: Sala B: L'eroe sono io.
Novocine: Tatuaggio misterioso
Nuovo: L'allegra fattoria
Odeon: Hong Kong
Odescalchi: La bandera.
Olympia: Tira a campare
Orfeo: Prigioni senza sbarre
Ottaviano: I clienti di mia moglie
Palestrina: Squali di acciaio
Parioli: La gang
Planetario: Angelo perduto
Preneste: Il conte di Brechard
Primavalle: Il grande tormento
Silver Cine: Trappola
Quirinale: La donna del porto
Quirinetta: Primavera di sole.
Reale: Squali di acciaio
Rex: L'isola sconosciuta
Rialto: Nagasaki
Rivoli: Primavera di sole.
Roma: Il cammino della speranza
Rubino: Vedovo cerca moglie
Salario: Ultimo incontro
Sala Umberto: Vogliamo dimagrire
Ars: Le chiavi della città
Salone Margherita: La settima croce
Sant'Ippolito: Le due tigri
Savoia: La donna del porto
Smeraldo: Non c'è passione più grande
Splendore: Partita d'azzardo
Stadium: Bellezze a Capri
Supercinema: La cortina del silenzio
Trevi: Narciso nero
Trianon: La paura fa 90
Trieste: Il porto di New York
Tuscolo: Il cammino della speranza
Ventun Aprile: Vogliamo dimagrire
Verbano: Quattro in una jeep
Vittoria: La cosa da un altro mondo